



San Guido Maria Conforti

OGGI 14° 21° DOMANI 14° 21°

Il personaggio

«Il mio presepe in Vaticano per dare voce agli ultimi»

Erminia Pellecchia a pag. 26



La pellicola

Imperato: «Nel mio film i nuovi cittadini europei»

Luca Visconti a pag. 26



La Regione Alta tensione per la soglia di sbarramento (dal 3 al 2,5%) che penalizza le liste satelliti delle coalizioni

Terzo mandato, Pd a pezzi

La norma pro-De Luca oggi in aula, a vuoto il pressing di Schlein. La rivolta dei partitini

L'intervista

Lurgi: «Alberghi insufficienti in città occorrono molte più camere»

«Il numero di camere alberghiere a Salerno è completamente insufficiente, tenuto conto della domanda attuale e di quella futura». Ne è convinto il presidente del Gruppo turismo, alberghi e tempo libero di Confindustria Salerno, Michelangelo Lurgi, che guarda alle prospettive offerte dall'aeroporto Salerno-Costa d'Amalfi e a Luci d'Artista che ora, dice, «va riempita di contenuti».

Casale a pag. 20

L'evento

Il Giubileo della speranza start a Salerno il 29 dicembre

Giuseppe Pecorelli

L'arcidiocesi di Salerno-Campagna-Acerno si prepara al Giubileo ordinario che sarà inaugurato il 24 dicembre quando il Santo Padre presiederà l'apertura della Porta Santa della Basilica di San Pietro. In tutte le altre diocesi l'Anno Santo si aprirà domenica 29, a Salerno, alle 16.30, ci si ritroverà in una chiesa vicina al duomo.

A pag. 23

Adolfo Pappalardo

Il precario equilibrio tra De Luca e Schlein su cui hanno tentato di mettersi i consiglieri campani, non è riuscito. Ma, a meno di colpi di scena, si vedrà solo oggi quando in consiglio regionale approderà, tra veleni e tensioni, la legge sul terzo mandato. D'altronde la segretaria dem non è una da mezze misure e l'altra sera, da Fazio, è stata chiarissima: «Siamo contrari al terzo mandato, la posizione è chiara. Possono votare e tutte le leggi regionali che vogliono ma le regole valgono per tutti, il Pd non sosterra chi corre per un terzo mandato».

A pag. 21



Il retroscena

Anci, fronda Dem contro Manfredi se il fratello sta con il governatore

Luigi Roano

Licende politiche del sindaco di Napoli Manfredi -cioè la corsa alla presidenza Anci- si incrociano con quelle del fratello Massimiliano, consigliere regionale del Pd.

A pag. 21

Le grandi opere

Metropolitana ed aeroporto Ferrante: milioni dal Governo

Nico Casale

Esprime soddisfazione per i risultati che sta conseguendo l'aeroporto Salerno-Costa d'Amalfi e sottolinea l'attenzione del Governo per il territorio salernitano il sottosegretario a Infrastrutture e Trasporti, Tullio Ferrante, effettuando, ieri, un sopralluogo al cantiere della fermata Asi della metropolitana di Salerno, tratta Arechi-Pontecagnano-Aeroporto. Ferrante definisce «un ottimo risultato» quello raggiunto dallo scalo aeroportuale rammentando che «il solo Mit ha stanziato 26 milioni di euro per la realizzazione e per la riapertura dello scalo».

A pag. 20

Mila Vuolo, da informatica a Roma a imprenditrice a Rufoli



«Torno per il vino della mia terra»

Monica Trotta a pag. 23

La legalità, il giro di vite

Abusivi all'assalto a Ognissanti, raffica di multe e Daspo

Nel mirino i visitatori al cimitero e al Boat show 17 sanzionati, ma tanti tornano subito in azione

Gianluca Sollazzo

Parcheggiatori abusivi all'assalto. Ma Comune e polizia municipale alzano il tiro. Blitz nelle strade di Brignano, Fratte e via Irno. Offensiva anche a via Allende in occasione del Boat Show. Elevate 17 sanzioni e formalizzate 4 richieste Daspo per persone che esercitavano l'attività di parcheggio.

A pag. 22

L'allarme

Il lungomare come una pista donna ferita in un incidente

Sollazzo a pag. 22

La Salernitana Troppi pareggi. al tecnico serve la partita della svolta Martusciello, con il Bari un'altra gara bivio

Pasquale Tallarino

Non si può pareggiare per sempre non paga. Lo dimostra la classifica del Bari, prossima avversaria della Salernitana: alla stregua del Catanzaro, ha fatto «ics» otto volte, ma ha solo un punto in più dei granata e resta tra le pericolanti. L'impressione è che per Martusciello Salernitana-Bari sia una partita con tanto futuro in palio. Non è colpa dell'allenatore, se gli attaccanti granata -intesi come numero 9, il ruolo



del centravanti - non segnano e se Verde è diventato il nuovo bomber nelle ultime due gare. Tocca, però, a Martusciello trovare un correttivo che, ad esempio, potrebbe prevedere l'utilizzo di Verde il più possibile accentrato e nel vivo del gioco. Dubbi, interrogativi. Tutti osservano e riflettono. Contro il Bari, nel giorno dello storico gemellaggio sugli spalti (dura da 41 anni, sold out il settore ospiti), Martusciello avrà un solo alleato: deve vincere.

A pag. 27



Scopilo da 179 euro al mese con incentivi statali

TAN 4,99% - TAEG 6,05% - Anticipo € 2.000 - 35 mesi - rata finale € 19.889 - 30.000



Autodue

Via Terre Risale, 31 - Salerno | 089.332558 | www.autodue.it

«Gli alberghi? Insufficienti anche grazie all'aeroporto ora occorrono più camere»

«Il numero di camere alberghiere a Salerno è completamente insufficiente, tenuto conto della domanda attuale e di quella futura». Ne è convinto il presidente del Gruppo turismo, alberghi e tempo libero di Confindustria Salerno, Michelangelo Luzzi, che guarda alle prospettive offerte dall'aeroporto Salerno-Costa d'Amalfi e Lucid'Arista, kermesse che, adesso, «va riempita di contenti».

A Salerno si discute della necessità di avere più alberghi così da ampliare l'offerta ricettiva. Cosa ne pensa?

«Penso che sia un obbligo aprire più alberghi a Salerno perché chiunque abbia partecipato a una fiera internazionale del turismo all'estero avrà ricevuto, si-

curamente, la richiesta da parte degli operatori di un numero di posti letto che, attualmente, Salerno non è in grado di offrire. I grandi flussi internazionali, per poter arrivare a Salerno, hanno necessità di avere un numero importante di camere a disposizione per fare la propria programmazione. Il numero di camere alberghiere a Salerno è completamente insufficiente, tenuto conto della domanda attuale e di quella futura, legata all'apertura dell'aeroporto Salerno-Costa d'Amalfi. Lo scalo aeroportuale ha superato i 100mila passeggeri e, sicuramente, da qui al 31 dicembre si arriverà a 180-190mila. Le prospettive 2025 di Confindustria insieme al centro studi della Rete Destinazione Sud prevedono non meno

di 650mila passeggeri, tenuto conto delle richieste e delle linee già confermate allo stato attuale e quelle che si andranno a confermare nei prossimi mesi».

Sono numeri importanti di passeggeri...

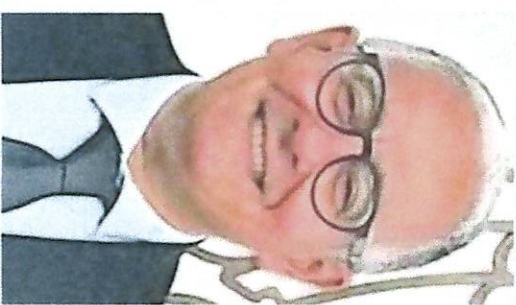
«Sì, per la verità sono sottovalutati rispetto alla prospettiva reale. Però, parliamo di un numero che oscilla tra 500mila e 700mila passeggeri, ma molto più verso i 700mila che verso i 500mila. Le compagnie aeree che abbiamo incontrato, recentemente, a un workshop Gescac all'aeroporto di Salerno, e che incontreremo anche a Napoli, ci hanno manifestato la volontà di venire su Salerno, anche in considerazione del fatto che Salerno ha un numero di posti letto, dal lato Cliento, molto interessante.

Interessante per chi fa turismo balneare e chi fa turismo esperienziale, turismo dei borghi, segmento di mercato che ancora non era aperto in questa provincia».

Dunque, Salerno è molto richiesta. Cosa c'è da aspettarsi per la stagione invernale in termini di presenze?

«Ci sarà un ulteriore incremento rispetto all'anno scorso. Le

presenze miglieranno non solo grazie all'apertura dell'aeroporto, ma per la brand reputation che Salerno sta acquisendo sul mercato. La città ha avuto questo lato acceso legato all'apertura dell'aeroporto, che è diventato un modo per rendere maggiormente visibile il nome Salerno. E, soprattutto, si sta cominciando a capire che non è necessario pensare solo a una breve stagionalità, quella estiva. Difatti, anche alcuni alberghi dell'area clientana e delle immediate vicinanze al capoluogo hanno cominciato a capire che si può tenere aperto e tenere aperto in bassa stagione. Le previsioni che si hanno in questo



OTTIMO IMPULSO DA LUCI D'ARTISTA CHE PERÒ VA RIEMPIA DI CONTENUTI PER INCENTIVARE I TURISTI E FAR SALIRE LA SPESA

momento per il Capodanno e per i ponti nelle aree interne, come Vallo di Diano e Sele Tanagro. Contarsi. Colliano, parliamo di un soldi out. Buona parte degli alberghi, già adesso, hanno oltre il 75% di camere prenotate per il 31 dicembre. L'impegno, tra l'altro, è che il Borgo dei Normanni a Colliano sia sempre più conosciuto come hub turistico territoriale e modello di sviluppo per le aree interne, cioè qualcosa che serva a smistare il turista su tutto il territorio».

A breve torna Luci d'Artista, che attira in città tanti visitatori. Che impulso potrà dare questa kermesse alle presenze turistiche in città?

«Ha sempre dato un ottimo impulso negli ultimi anni. Adesso, è arrivato il momento di riempire Luci d'Artista di contenuti per far salire la spesa media del turista a Salerno. Bisogna fornire al potenziale turista delle motivazioni aggiuntive, che non siano solo quelle delle luci e della passeggiata, ma legate al concetto culturale, alla scoperta degli itinerari, alla gastronomia di eccellenza. Sono queste le leve su cui muoversi».

ni.ca.
© ASSOCIAZIONE TURISTICA

«Gli alberghi? Insufficienti anche grazie all'aeroporto ora occorrono più camere»

L'intervista Michelangelo Lurgi



«Il numero di camere alberghiere a Salerno è completamente insufficiente, tenuto conto della domanda attuale e di quella futura». Ne è convinto il presidente del Gruppo turismo, alberghi e tempo libero di Confindustria Salerno, Michelangelo Lurgi, che guarda alle prospettive offerte dall'aeroporto Salerno-Costa d'Amalfi e a Luci d'Artista, kermesse che, adesso, «va riempita di contenuti».

A Salerno si discute della necessità di avere più alberghi così da ampliare l'offerta ricettiva. Cosa ne pensa?

«Penso che sia un obbligo aprire più alberghi a Salerno perché chiunque abbia partecipato a una fiera internazionale del turismo all'estero avrà ricevuto, sicuramente, la richiesta da parte degli operatori di un numero di posti letto che, attualmente, Salerno non è in grado di offrire. I grandi flussi internazionali, per poter arrivare a Salerno, hanno necessità di avere un numero importante di camere a disposizione per fare la propria programmazione. Il numero di camere alberghiere a Salerno è completamente insufficiente, tenuto conto della domanda attuale e di quella futura, legata all'apertura dell'aeroporto Salerno-Costa d'Amalfi. Lo scalo aeroportuale ha superato i 100mila passeggeri e, sicuramente, da qui al 31 dicembre si arriverà a 180-190mila. Le prospettive 2025 di Confindustria insieme al centro studi della Rete Destinazione Sud prevedono non meno di 650mila passeggeri, tenuto conto delle richieste e delle linee già confermate allo stato attuale e quelle che si andranno a confermare nei prossimi mesi».

Sono numeri importanti di passeggeri

«Sì, per la verità sono sottodimensionati rispetto alla prospettiva reale. Però, parliamo di un numero che oscilla tra 500mila e 700mila passeggeri, ma molto più verso i 700mila che verso i 500mila. Le compagnie aeree che abbiamo incontrato, recentemente, a un workshop Gesac all'aeroporto di Salerno, e che

incontreremo anche a Napoli, ci hanno manifestato la volontà di venire su Salerno, anche in considerazione del fatto che Salerno ha un numero di posti letto, dal lato Cilento, molto interessante. Interessante per chi fa turismo balneare e chi fa turismo esperienziale, turismo dei borghi, segmento di mercato che ancora non era aperto in questa provincia».

Dunque, Salerno è molto richiesta. Cosa c'è da aspettarsi per la stagione invernale in termini di presenze?

«Ci sarà un ulteriore incremento rispetto all'anno scorso. Le presenze miglioreranno non solo grazie all'apertura dell'aeroporto, ma per la brand reputation che Salerno sta acquisendo sul mercato. La città ha avuto questo faro acceso legato all'apertura dell'aeroporto, che è diventato un modo per rendere maggiormente visibile il nome Salerno. E, soprattutto, si sta cominciando a capire che non è necessario pensare solo a una breve stagionalità, quella estiva. Difatti, anche alcuni alberghi dell'area cilentana e delle immediate vicinanze al capoluogo hanno cominciato a capire che si può tenere aperto e tenere aperto in bassa stagione. Le previsioni che si hanno in questo momento per il Capodanno e per i ponti nelle aree interne, come Vallo di Diano e Sele Tanagro, Contursi, Colliano, parlano di un sold out. Buona parte degli alberghi, già adesso, hanno oltre il 75% di camere prenotate per il 31 dicembre. L'impegno, tra l'altro, è che il Borgo dei Normanni a Colliano sia sempre più conosciuto come hub turistico territoriale e modello di sviluppo per le aree interne, cioè qualcosa che serva a smistare il turista su tutto il territorio».

A breve torna Luci d'Artista, che attira in città tanti visitatori. Che impulso potrà dare questa kermesse alle presenze turistiche in città?

«Ha sempre dato un ottimo impulso negli ultimi anni. Adesso, è arrivato il momento di riempire Luci d'Artista di contenuti per far salire la spesa media del turista a Salerno. Bisogna fornire al potenziale turista delle motivazioni aggiuntive, che non siano solo quelle delle luci e della passeggiata, ma legate al concetto culturale, alla scoperta degli itinerari, alla gastronomia di eccellenza. Sono queste le leve su cui muoversi».

ni.ca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA